

**ABBONAMENTI**  
 Ann. L. 25 - Semestre L. 13  
 Trimestre L. 7  
 Abbonati sostenitori L. 40  
 Abbonati benemeriti L. 60  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine

# il Friuli

organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana.  
 Via Mania 8, Udine.

**INSERZIONI**  
 I prezzi per linea e spazio di  
 linea di corpo 6: Pubblicità in  
 abbonamento pag. di testo L. 0.60,  
 4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi  
 ufficiali occasionali: pag. di testo  
 L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3,  
 finanziari e necrologie L. 1.50.

## CONSIGLIO PROVINCIALE

La manifestazione contro il Decreto 27 nov. - Una requisitoria del socialista Spinotti contro Cosattini ed il P. U. S.

### La Provincia diffiderà il Governo per il riarmamento della Palmanova - S. Giorgio

Alle ore 13.20 di ieri si aprì la seduta straordinaria del Consiglio Provinciale. Erano presenti: Asquini - Ballo - Biavaschi - Brosadola - Casasola - Casasola - Concarì - Corbelli - Cossetti - Cristofori - D'Andrea - Deciani - Fabricio - Goia - Klesch - Magrini - Mainardi - Marchi G. - Marchi M. - Marsilio - Morassutti - Morelli de D. - Murero - Musoni - Orgnani M. - Panciera di Z. - Pecce - Peloso G. - Pruski - Renier - Rubini - Spezzotti - Spinotti - Venier R. - Giustificati di Prampero, indisposto Roma e Tranko.

Nota la presenza del cons. Mini, u. dei consiglieri del Mandamento di S. Giorgio, che si astengono dall'intervenire in seguito alla contestazione della elezione. Presiede il Presid. Renier; segretario Mainardi.

Il cav. ROCAS, ff. di viceprefetto, dichiara aperta la sessione straordinaria con nome di S. Maestà. Sono nominati scrutatori, Asquini, D'Andrea e Biavaschi.

**NOMINA.**  
 Sono nominati alla Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica il cav. Casasola con voti 17 e Spinotti con voti 11.

**SENZA DISCUSSIONE**  
 Si approvano quasi tutte le delibere d'urgenza, quasi risultano dall'ordine del giorno, di cui a suo tempo pubblicheremo il contenuto.

**MANUTENZIONE STRADALE**  
 Offre materia a parecchi oratori. MUSONI lamenta il pessimo stato della Cividale-Slavia, causa il grande deficit dell'industria cementi; vorrebbe maggior numero di cantonieri e più mezzi per la manutenzione delle strade.

MINI. Peggiora la causa della Plati-Bergogna. Sorgia che congiunge la valle dell'Alto Isonzo alla pianura friulana. La sua manutenzione dovrebbe costare 200 operai anziché i due per Km. previsti dalla Deputazione per le strade più difficili.

Lamenta che nel preventivo della Deputazione non ci sia magari un ingegnere di meno ed un automobile di più. Rileva che molti comuni trascinano delle strade perché credono che la pubblicazione d'un piano topografico-descrittivo da cui risultasse quali sono le traverse interne e le strade di carattere edilizio cui la Provincia non provvederà.

Il Pr. della Dep. comm. Spezzotti, assicura Musoni che raccomanderà alla Prefettura ed al Genio Civile la strada Cividale-Slavia. Col forte traffico di strada soffrono. La Provincia aveva stabilito la larghezza dei cerchioni delle ruote: una legge dello Stato tolse la facoltà costrittiva alla Provincia. Oggi il peso del metallo rende troppo costosi i cerchioni larghi. Si farà tutto il possibile. La strada di Bergogna non è completa. E' di quelle costruite per la guerra; se ne ignora il destino di elasticità. Del resto interessano anche alla Provincia le strade che hanno una utilità civile oltreché militare.

L'organico del personale addetto nelle strade è certo per l'incertezza sul assetto definitivo, come dovrebbe essere della competenza sulle strade stesse. Perciò si sono conservati quasi tutti i direttori stradali e non si sente tanto il bisogno dei mezzi di comunicazione richiesti da Mini.

MINI. Ebbe assicurazione che la strada di Bergogna fu offerta alla Provin-

cia che non la volle accettare. Perfino l'Austria tenne bene quella strada, vedendone l'utilità. S'intendano i vari enti: Prefettura, Genio Civile, Provincia non dar prova di non saper amministrare neanche le strade. Quella di Bergogna non è di semplice arrociamento come quelle militari; ma di congiunzione, tanto che vi si penserebbe ad una linea automobilistica. Se aspettiamo ancora si rovinerà.

MARCHI. Lamenta le infelici condizioni della Pordenone-Mantago, tali che quasi non vi può più correre il servizio automobilistico.

D'ANDREA perora la causa di alcuni vecchi direttori stradali sostituiti con altri.

A tutti risponde il cav. Spezzotti.

**SUSSIDIO AL LABORATORIO DI CHIMICA AGRARIA**  
 Il sussidio di L. 10.000 al Laboratorio di Chimica A. fa pure perdere del tempo. A 15.000 lire lo vorrebbe elevato RUBINI, giacché lo Stato, in luogo di 30.000 ne dà solo 20.000. La maggior somma verrebbe presto compensata. In primavera inizierà gli studi sulle varie qualità di mais per stabilire quale è la più redditizia e nutriente. Rileva che ci sono solo L. 40.000 in luogo delle 50.000 necessarie.

I proventi delle analisi vanno per disposizione governativa parte agli analizzatori e parte al reintegro del materiale.

MURERO appoggia Rubini. Nega che il Comune di Udine, che dà 10 lire sia più beneficiato della Provincia dal Laboratorio. Udine presto si doterà d'un suo laboratorio chimico per lo ufficio d'Igiene.

Cossetti, deput., osserva che la Provincia deve finanziare i sussidi di cui le vengono richieste da ogni parte, che il bilancio provinciale è ora finanziato dallo Stato, che potrebbe anche radiare i sussidi, che alla seduta in cui si conererà il sussidio in L. 10.000 presentava anche Rubini.

MAINARDI e MUSONI appoggiano la proposta Rubini. Cossetti insiste nelle difficoltà di elevare il sussidio.

SPEZZOTTI ricorda che il sussidio fu stabilito in un convegno di enti interessati. Si preventivò in L. 50.000 il fabbisogno del Laboratorio, di cui 30.000 del Governo e 10.000 ciascuno Udine e Provincia. Ora il Governo dà solo Lire 20.000. Occorre dunque stabilire in altro convegno l'ammontare dei vari sussidi.

L'oggetto è quindi approvato ad unanimità.

**L'ORGANICO DEGLI IMPIEGATI**  
 solleva altra discussione, aperta da CASASOLA, che si dice contrario in massima a riforme del genere nell'incertezza del momento. Però c'è la minaccia della legislazione d'imperio qualora non si provvede. Trova strano che mentre si conglobano nello stipendio tutti gli aumenti ottenuti per vario titolo durante la guerra, si escluda il carovivere, che viceversa è il più giustificato, salva la rispondenza della sua misura al bisogno. Fa poi varie osservazioni sia circa l'indennità vestiarie che verrebbe uguale per gli infermieri e per le infermiere; sia perché agli effetti della pensione fossero equiparati tutti gli impiegati anche quelli che non furono in trincea.

MORELLI de R. appoggia quest'ultima proposta di Casasola. Fa presente che i Comuni di Udine e di Padova hanno prese deliberazioni analoghe.

BALLICO, dep., risponde ai vari appunti di Casasola: si rimette riguardo alla proposta Casasola-Morelli, quantunque le loro ragioni non abbiano intaccato quella della relazione. Se la pratica dimostrerà giusto l'indennità delle infermiere sarà equiparata a quella degli infermieri.

BROSADOLA. Parrebbe che per il posto di Segretario della Deputazione non fosse richiesta la laurea in legge, per non impedire che singolari capacità di segretari dei nostri comuni possano aspirarvi, anche se sprovvisti di laurea.

BALLO è contrario. CASASOLA. Insiste sulla proposta del computo doppio, agli effetti della pensione, del tempo di guerra a tutti gli impiegati.

MINI è contrario per ragioni di moralità - date le promesse fatte ai combattenti - anche a costo di affrontare l'impopolarità.

La proposta Casasola-Morelli ottiene cinque voti.

E' pure respinta la proposta Brosadola.

**LE CATTEDRE AMBULANTI.**  
 Sull'aumento di sussidio alle Cattedre Ambulanti, Musoni osserva che lo scibile agrario è divenuto così complesso che ormai un solo non può seguirlo interamente. Occorre specializzare le Cattedre, incominciando con quella di frutticoltura che ha grande importanza per le zone collinose.

BIAVASCHI si associa, rilevando la importanza dell'orticoltura. Ricorda i tempi che dal Mezzogiorno e dalla Riviera Ligure andavano all'estero. Cita l'esempio dell'Olanda che aveva una vera fonte di ricchezza rifornendo di ortaggi la Germania. Quando si normalizzeranno i cambi l'esportazione delle ortaglie potrebbe costituire una vera fonte di ricchezza per il nostro Friuli, così idoneo all'orticoltura.

MINI ribatte anche qui il tasto favorito della mancanza di mezzi di locomozione ai funzionari della Cattedra.

PECCE si associa ai tre proponenti osserva che il finanziamento è insufficiente e che la Cattedra ambulante ha ora una sistemazione autonoma, si che la Provincia non può che svolgere raccomandazioni.

SPEZZOTTI si compiace che i vari oratori abbiano implicitamente riconosciuto l'opportunità del sussidio.

MORELLI de R. annuncia che presto verranno introdotte modifiche nel seno della Cattedra Ambulante. Si istituiranno fra l'altro nuove sezioni che faranno sentire meno il bisogno dei mezzi di locomozione.

Contro il Genio Militare tutti si sollevano; Prefettura, Provincia e Ministero delle T. L. Ora certi lavori di strade, lavori di scasso, ecc. sono molto inoltrati abbandonati causano frane e danni alle proprietà private che il Min. delle T. L. non vuol riconoscere. Dalla liberalità siamo caduti in un eccesso di burocrazia.

Occorre ora sapere quali lavori saranno continuati. Cita l'esempio della strada Ramandolo-Seduis che originò frane ai danni di una borgata con scoppiature di una casa. Il Min. delle T. L. non volle occuparsi; l'Ufficio Tecnico cessò che il reclamo doveva essere trasmesso per tramite del Prefetto.

BIAVASCHI. Tutti converranno che finora si è speso molto, ma non si è speso bene, mentre ora necessita spendere sempre bene. La Deputazione si è messa sulla buona strada con progetti di bonifiche e di utilizzazione d'acqua. Anche il Governo vi può e vi deve imparare. Ma guardiamoci da due inconvenienti. Il Genio M. attrasse col tanti salari anche i lavoratori dei campi col doppio danno di spreco di denaro e di sottrarre braccia all'agricoltura. Nell'esecuzione dei lavori si proceda con criterio: si assumano prima coloro che non hanno terra da lavorare e che emigravano.

Segue l'interrogazione Cristofori, cui si è associato Spinotti, sulla azione che la Provincia intende svolgere per una revisione del Decreto 27 novembre relativo ai risarcimenti dei danni di guerra.

CRISTOFORI deplora anzitutto che il Governo si così grave materia abbia proceduto con uno stitilicidio di decreti spesso in contraddizione. L'art. 5 del decreto lamentato vulnera il concetto fondamentale del risarcimento stabilito con legge dello Stato. Nota che il Decreto fu emanato alla vigilia della apertura del Parlamento e pubblicato il

30 dicembre. Il ministro delle T. L. nel suo pur ampio discorso, lo sottacque.

L'art. 5, infelice e barocco nella forma, nega il risarcimento fino alla concorrenza dei soprappiù. Non si sa se si deve estendere la tassa dei soprappiù a nuove categorie, mentre nelle altre regioni questa tassa dovrà essersi per via di accertamento, non ci sarà da noi alcun contribuente che potrà sottrarsi. E mentre nelle altre regioni c'è la confisca parziale dei soprappiù e la tassa progressiva sull'aumento di patrimonio, da noi c'è la sperequazione della espropriazione completa.

Raccomanda mezzo Km. di strada di raccordo al ponte del Cimano per comando della zona di Malano.

MARCHI chiede perché si sia preferito il lavoro non necessario della strada Sequals-Istrago in luogo della strada Cavasso Nuovo-Mantago. Vorrebbe ricordare che nella Provincia c'è anche un Mandamento di Mantago. Fa presente l'urgenza dei lavori per la Vallellina, e Voi dite spesso - soggiunge - che il Governo non è equo; io dico che la Deputazione Provinciale è iniqua.

D'ANDREA raccomanda che si dia la precedenza ai lavori a monte per evitare il pericolo delle frane.

MUSONI si compiace che nell'omnibus trovi posto anche la Slavia.

MAINARDI raccomanda la precedenza alle cooperative.

SPEZZOTTI, pres. Deput., osserva che la competenza dei lavori non è del Ministero T. L., ma del Comitato speciale del LL. PP. Riconosce che il Genio Militare è benemerito. Ma la Provincia deve procedere con criterio diverso, cioè quello dell'utilità civile.

Non si finissero le opere di bonifica di 1.a e 2.a categoria perché si spera che vi pensi direttamente il Governo.

Il ponte sul Cimano è ferroviario; si chiedete già che venga adattato anche al traffico normale. Espone la sua dispiacenza ai consiglieri di Mantago per la trascorrenza non avvertita di quel Mandamento. I lavori della Vallellina sono improrogabili. Spera d'ottenere il finanziamento dal Comitato del LL. PP.

**LA CIVIDALE-CAPORETTO**  
 MUSONI svolge la interrogazione presentata con Tranko per la istituzione di una nuova copia di treni sulla linea Cividale-Caporetto onde evitare la perdita d'una intera giornata a chi se ne deve servire; in linea subordinata chiede che vengano aggiunti carrozzini viaggiatori agli esistenti treni merci.

SPEZZOTTI, pres. Dep., dice che appena avuta l'interrogazione si rivolse alla Veneta; fu risposto che la linea era passata alla brigata ferroviari cui si rivolgerà per raccomandare la cosa.

**LA SACILE-PINZANO.**  
 Segue l'interrogazione Polzeretti-Cristofori sull'azione svolta presso il Governo per completare la Sacile-Pinzano col tratto Comina di Pordenone-Aviano.

SPEZZOTTI. La Deputazione ha insistito troppe volte perché lo Stato mantenesse le reiterate promesse. Nessuna soddisfacente risposta si ebbe mai.

CRISTOFORI. E' strano, incredibile che in tanti omnibus, con tanti milioni profusi nei fossati delle strade non si sia mai pensato al completamento di una linea così importante.

Si disse da alcuni: ciò che la guerra ha dato la guerra ha tolto: basta ripulire l'anteguerra. Tutte le leggi sui soprappiù, sui risarcimenti ecc. hanno per fine l'equa ridistribuzione della ricchezza. In qualunque violazione della parità di condizioni c'è per noi uno stato di inferiorità.

Si disse che il carico dello Stato per il risarcimento è eccessivo. Ora le spese statali per il risarcimento non sono improduttive; anzi sono richieste nell'interesse dell'economia nazionale, come dice il 1° articolo della legge sui risarcimenti. Vorrebbe l'emissione d'un

titolo speciale per ricavare i fondi necessari, o anche il collegamento coll'attuale prestito. Osserva che non si devono esagerare le difficoltà dello Stato. Presenta un ordine del giorno in questo senso.

SPINOTTI. Consente in massima con Cristofori, dissentendo dall'atteggiamento assunto dal partito socialista. Siccome in materia si deve arrivare all'unanimità perché faccia pressione sul Governo, occorre che tutti facciano sacrifici parziali delle loro vedute. Non bisogna essere ciechi: abbiamo di fronte l'atteggiamento del Partito socialista favorevole al Governo che non vuol pagare ed una Camera ostile.

Il P. S. giustifica il suo indirizzo con premesse che l'oratore non può accettare. Non crede che il Governo non possa pagare. Il Governo infatti sta pagando sia per mezzo dei suoi organi diretti - l'Intendenza e le Agenzie - sia attraverso l'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venetie, che non si è rifiutato di pagare a nessuno, anzi sollecito i pagamenti. Quando fossero pagati già i due terzi, come potrebbe rifiutarsi di pagare l'altro terzo? E se il Governo ripettesse il debito vi immaginate voi la possibilità di decine di migliaia di azioni per i versamenti? Dipende dunque da noi che il Governo paghi.

Ricordate le voci di miliardi che si facevano correre a proposito della valuta veneta? Invece... Così sarà per i miliardi occorrenti al risarcimento.

Ammettendo la difficoltà del Governo, non è questa una buona ragione per che rinunciamo al nostro credito verso lo Stato che se non può pagar oggi, domani potrà pagare un debito sancito per legge.

Si dice: perché tutelare i soprappiù dei pescicani? Guardiamo la questione da un punto di vista più elevato, si gravi la mano su tutti i pescicani di fuffa. Altrimenti ne soffrirà la stessa massa operaia. Forse nel pensiero del P. U. S. si mira alla catastrofe. « Anche lo - dice l'oratore - voglio arrivare dove vogliono arrivare loro; ma attraverso la collaborazione e l'addebramento del lavoratore nei congegni industriali ».

Altra premessa del socialista ufficiali d'ostilità della Camera. Certo i deputati di altre regioni vedono di malocchio l'aumento dell'onere dello Stato a nostro favore. Ma dobbiamo noi collaborare ad un regionalismo rivolto contro di noi?

Propone ed illustra alcune aggiunte come sintesi del suo dire - all'ordine del giorno Cristofori.

SPEZZOTTI dice che la Deputazione fece subito pratiche per la revoca o la modifica del decreto, ottenendo l'adesione delle altre provincie interessate; subito scorso ci fu un convegno a Venezia, presieduto da Grimaldi. Si stabilì un comitato regionale di vigilanza per i diritti dei danneggiati. Vi prevalsero due concezioni: la difesa dell'interesse generale del Paese e dei medi e piccoli contribuenti.

In seguito al Decreto l'Istituto Federale può continuare le sovvenzioni ai ricchi che hanno di che rispondere, non ai medi ed ai piccoli perché non c'è la sicurezza del risarcimento.

Su 1136 domande di risarcimento accolte dall'Istituto ben 1064 erano sotto le L. 20.000.

Anche se l'espropriazione dei soprappiù si estendesse a tutta l'Italia rimarrebbe la sperequazione a nostro danno; perché da noi tutti devono passare la trafila, ciò che non accade nel

## Contro il Decreto 27 Novembre

...ato d'Italia ove molti possono sottrarre. I grandi sopraprofitatori da noi perdono tutti i sopraprofiti piccoli tut-  
to in luogo del solo 20 per cento.

Nostro intento è la difesa non di una casta privilegiata ma di classi numero-  
se, modeste e lavoratrici. Come noi  
« friulani », di fronte allo spettacolo  
di industrie distrutte, dove non c'è più  
l'ansito del lavoro produttivo, appor-  
tatore di benessere, si alleano al nemico  
del risarcimento, intensificando e ren-  
dendo cronica quella disoccupazione  
cui sono rimedi passeggeri i lavori che  
ora approtano Stato e Provincia?

BROSADOLA. Da un'adesione gene-  
rale all'o. d. g. Spinozzi, con eventuali  
riserve di dettaglio, non avendolo po-  
tuto analizzare. Rileva che i soprapro-  
fiti del Friuli hanno un titolo che non  
hanno altrove: quella cioè del pericolo  
e dei disagi del fronte.

SPEZZOTTI e RENIER. Sono d'ac-  
cordo che la votazione non può avveni-  
re che con riserve. Non essendo nessun  
consigliere contrario si pone ai voti gli  
o. d. g. Cristofori e Spinozzi fués in uno,  
nesso suona così:

« Ritenuto che l'Art. 5 del Decreto  
27 novembre 1919 N. 2422 concreta una  
sperequazione in danno delle regioni  
direttamente colpite dalla guerra, spe-  
reazione che renderà ancora più ma-  
lagevole la loro rinascita economica in  
quanto la pone in manifesta condizione  
di inferiorità verso le consorelle d'Ita-  
lia;

Considerato inoltre che la formula  
della lamentata disposizione legislativa  
involve dubbi assai gravi sulla reale  
portata e latitudine della norma stessa:  
la voti  
perché un riesame del Decreto conduca  
ad una revisione dello stesso ispirata  
ai concetti suspostati  
e dà mandato  
all'On. Deputazione Prov. di mettersi  
immediatamente a contatto col Governo  
e di propugnare di fronte al medesimo  
la detta revisione:

non raccomandazione  
di richiamare l'attenzione del Governo  
sullo stesso necessità di garanti-  
re alle organizzazioni economiche ope-  
rative (governative ecc.) l'integrale ri-  
sarcimento del danno patito; di dare la  
precedenza nelle liquidazioni alle de-  
denzie provenienti, dalla classe più po-  
vera organizzando in relazione al det-  
to criterio gli organi liquidatori; di  
concretare nuove speciali norme dirette  
ad ottenere il più sollecito accertamen-

to dei sopraprofiti e della conseguente  
imposta; di imporre ai danneggiati spe-  
cie del ceto industriale u intermine pe-  
renitorio entro il quale la denuncia del  
danno debba essere presentata e conse-  
guentemente da dare la precedenza nel-  
le liquidazioni dei sopraprofitatori alle  
denunce presentate dal ceto industria-  
le medesimo;

di imporre allo stesso ceto industriale  
un termine perentorio entro il quale le  
somme ricevute dallo Stato in risarci-  
mento danni debbono essere reimplega-  
te nella ricostruzione e riattivazione  
delle rispettive aziende; di aprire infine  
la via alla espropriazione a favore di  
un pubblico demanio di quelle aziende  
che la incuria del proprietario e se-  
guito di decadenza dei predetti termi-  
ni perentori fossero irreparabilmente  
destinate a scomparire ».

La Udine - Mortegliano - Palmanova

SPEZZOTTI riferisce che la Veneta  
si impegna a costruire ma non ad eser-  
cizio la Udine, Mortegliano, Costian e  
Codroipo Palmanova. E' d'avviso di  
continuare intanto le pratiche per otte-  
nere il massimo sussidio. C'è sempre  
tempo di lasciar dormire il progetto.

La S. Daniele - Pinzano

SPEZZOTTI riferisce che la Veneta  
è disposta a costruire ed esercire la S.  
Daniele-Pinzano.

La Palmanova - S. Giorgio

SPEZZOTTI riferisce che fu vana o-  
gni pressione e minaccia sia col Mini-  
stero delle T. L. sia col comando supre-  
mo per il riarmamento della Palmano-  
va-S. Giorgio. Vani telegrammi e note  
al Ministero dei LL. PP. All'atto della  
consegna da parte della Veneta allo  
Stato nessun cenno fu fatto circa la  
riattivazione del tratto di linea; pluto-  
sto ci furono vaghe allusioni alla inutilità.  
Per noi quel tronco è la più diretta  
comunicazione con una parte della Pro-  
vincia che è importantissima dal lato  
agricolo e con Venezia. Noi che abba-  
mo sostenuto sacrifici per averla non  
intendiamo rinunciarvi. Perciò manderemo  
regolare diffida al Governo a ri-  
pristinare la linea nel più breve termi-  
ne.

Non si può addiventare ad un voto  
perché il consiglio non era più in nu-  
mero.

Segretario - Economo

del Manicomio fu nominato il signor  
E. Varrutti con 30 voti su 31 votanti.

prletari e contadini da dare la certez-  
za che il suolo fosse sempre sfruttato  
nel modo più proficuo. Di qui la neces-  
sità che all'inizio di una nuova era agricola  
si irregimentino tutte le energie  
sotto la guida di coloro che già si se-  
gnalarono per passione della terra,  
cultura agraria e chiara visione dei bi-  
sogni nostri e del paese e di essi vi sarà  
larga scelta. Ma a parte queste consi-  
derazioni un fatto sopra a tutto m'in-  
duce a proporre oggi ciò che ieri avrei  
respinto. Il nostro Friuli è un paese es-  
posto ai capricci meteorologici — pro-  
rietari e contadini hanno visto il dia-  
gramma delle loro rendite rappresen-  
tato da curve tutt'altro che regolari, ma  
cio in altri tempi poteva essere soppor-  
tabile. Nei primi anni che seguiranno  
il ritorno ai patri focolari necessiteremo  
nove di stabilità di reddito su cui  
misurare i nostri paesi. Sia pur un pe-  
colo tale reddito, ma sia costante. Ed io  
trovo che la società per azioni, e stesa a  
larghe zone agricole, funzionando au-  
tomaticamente come una società mutua  
assicuratrice, potrà darci la garanzia  
che il nostro reddito mai scenderà al di-  
sotto di un certo limite. Credo che il  
modo di conduzione del terreno, più  
conveniente in regime d'industria a-  
graria, quale da me inteso, sia la con-  
duzione in economia con la partecipazio-  
ne dei lavoratori agli utili della so-  
cietà — cercando però con opportune  
suddivisioni dei singoli possessi di man-  
tenere al loro posto di lavoro le vecchie  
famiglie di contadini. Circa il periodo  
minimo di durata della società e di  
impegno degli associati, lo stabilirei  
in 25 anni non potendo immaginare  
che in un più breve periodo la nostra  
regione possa di nuovo raggiungere il  
grado di prosperità e di equilibrio eco-  
nomico e... capisce chi deve, morale  
del passato. Poiché oltre che nel campo  
già vastissimo tecnico industriale -  
economico le società dovrebbero rivol-  
gere le loro cure e preoccupazioni allo  
spinoso campo sociale e morale. La i-  
struzione agraria del contadino, la sua  
educazione, la sua igiene, la sua ele-  
vazione in una parola, in ogni senso,  
dovrebbero attirare gli studi di questa  
mie società ideali in modo che esse for-  
massero complessi robusti, sani, rispet-  
tati, ascoltati, benvenuti, e, all'occor-  
renza, tenuti sì in alto che in basso.

I primi anni di vita non saranno cer-  
ti anni di abbondanza per la società;  
ma a maggior ragione non lo saranno  
per i piccoli proprietari indipendenti.  
I risarcimenti dei danni di guerra non  
saranno bastevoli per ridare ai nostri  
paesi l'antierio assetto; società e sin-  
goli dovranno ancora ricorrere per pre-  
stiti allo Stato ed agli istituti bancari;  
ma noi sappiamo che mentre lo Stato e  
gli istituti bancari sono benevoli nel  
concedere credito alle collettività, non  
lo possono essere altrettanto verso i sin-  
goli.

Una società crede utile di sciogliersi  
prima che siano trascorsi 25 anni? E  
chi glielo può impedire? — Se io, per  
esempio, fossi lo Stato glielo impedirei  
sia pure autandola se ve ne fosse il  
bisogno; come semplice agricoltore de-  
sideroso della risurrezione economica e  
del progresso del mio paese, faccio vo-  
ti che la mia società ideale di là da ve-  
nire dopo 25 anni di vita si rinnovi per  
50 anni e così via in progressione ar-  
itmetica per unanime consenso dei so-  
ci. Potrà sciogliersi? Rimarrà l'indirizzo  
logico, razionale che essa avrà cer-  
tamente trasmesso all'industria agricola  
della regione e dietro questo primo  
impulso l'intelligenza, l'attività, il buon  
senso, del Friulani sapranno ridare alla  
sfortunata piccola patria la perdita  
ricchezza.

Dissi: « se io fossi lo Stato... ». Sì, o  
signori obiettanzi, avrebbe il mio in-  
condizionato plauso l'ardito legislatore  
che sapesse imporre l'obbligatorietà  
dell'associazione per tutti i possessi  
compresi in una stessa zona agraria di  
10 a 500 ettari.

Escluderebbero quindi il minimo ed  
il grande possesso; l'uno perché è sem-  
pre lavorato direttamente e bene dal  
contadino - proprietario che fu, e sarà  
sempre il più geloso custode del diritto  
di proprietà; l'altro perché potrà fun-  
zionare da sé come un complesso auto-  
nomo, ed ambedue dovrebbe essere con-  
cesso il volontario ingresso nella So-  
cietà. E lo Stato dovrebbe compensare la  
coazione in confronto degli associandi  
concedendo a questi i necessari mutui  
ad un tasso minore ed a condizioni più  
favorevoli che agli altri proprietari.  
Stato, e per esso provincia, sorveglierebbe  
l'andamento della Società, dei  
grandi e minimi possessi.

Già per il periodo di ricostruzione  
del Friuli, di questa tardivamente rino-  
scenza Perla d'Italia.  
Giorni sono leggeva in un importan-  
te Giornale di Londra il « Daily Chro-  
niche », che ad un meeting di agricolto-  
ri in Inghilterra veniva letta una lettera  
dell'attuale ministro di agricoltura  
Inglese in cui questi terminava così:  
« Farming is a business in which as in  
any other industry, union is strength.  
(Coltivare è un affare in cui come in o-  
gni altra industria unione è forza).  
Augurandomi che questo dogma en-  
tri nella mente di tutti i Friulani ripe-  
to ai miei numerosi obiettanzi presenti  
e futuri: Ricordatevi che troverete  
un paese distrutto; dovete ricostruire,  
non rapparezzare, ed in tal caso l'opera  
vostra sia una buona volta ben ponderata,  
ma poi alare ed audace.

F. E. GROPLERO.

## SPILIMBERGO

Riunione di emigranti. — Bandita al  
quattro venti, con reclame verbale e  
scritta ieri ebbe luogo nella sala Micheli-  
ni la riunione degli emigranti i qua-  
li avrebbero dovuto presentare al Go-  
verno un ordine del giorno nel quale  
si insisteva per la tutela dei danni su-  
biti dalla proprietà mobile e dimobile  
di questi, residente ne vari paesi deg-  
li imperi centrali.

L'on. Ciriani venne... appositamente  
da Roma colla speranza di trovarsi di  
fronte ad una folla enorme implorante  
da lui... l'aiuto, l'appoggio valido preso  
il governo.

Disillusione! I presenti, compresi al-  
cuni ragazzi e vari curiosi, non som-  
marono la cinquantina. E del resto una  
brava lezione.

Se costoro furono danneggiati, per-  
dettero insomma i loro averi, le loro  
fortune, lo furono in causa della guer-  
ra voluta anche dal deputato di Spi-  
limbergo il quale mal si presterebbe  
per sanare una piaga che lui stesso ha con-  
corso a rendere più grande, più dolo-  
rosa.

## BARBEANO

Solito ballo. — Anche domenica, al  
suono di una sfianata armonia, si è bal-  
lato, in barba ai decreti prefettizi che  
vietano questi dispendiosi ed immorali  
trattenimenti.

Perché la benemerita non fa un so-  
praluglio anche da noi?

## S. VITO AL TAGL.

La giubba del Signor Gregoris. — Il  
signor Luigi Gregoris si era recato ieri  
al lavoro nella propria campagna, ed  
aveva messa la giubba su un gelso per  
lavorare con più libertà data anche la  
giornata non tanto fredda.

Verso il tramonto smesso il lavoro si  
recò al posto dove aveva lasciata la  
giubba, ma con sorpresa la trovò caduta  
a terra. In sulle prime credette che  
un colpo di vento gliel'avesse smossa  
dal posto dove l'aveva sapientemente  
posta, ma invece si accorse più tardi  
quando andò cercando nella tasca inter-  
na il portafoglio contenente 200 lire, e  
non lo trovò più.

Si recò alla caserma dei RR. CC. a  
denunciare il furto, ma senza alcuna  
speranza ne di ritrovare il portafoglio  
ne le 200 lire.

## LATISANA

Materiale bellico. — Il signor More-  
to Gustavo di Palazzolo venne denun-  
ciato perché acquistato in varie riprese  
dei ferrovie e vario materiale belli-  
co e vendute poi ad una ditta di  
Pusto Arsizio. Il ferro venne sequestra-  
to nei cantieri della Ditta acquirente.

## CORDOVADO

Otto sacchi di granone rubarono l'al-  
tra notte i soliti ignoti arreando un  
danno alla Ditta Carlo Braida di circa  
600 lire.  
Dei ladri nessuna traccia.

## CASARSA

Contravvenzione. — La benemerita  
devo contravvenzione contro il signor  
Santarossa Giuseppe il quale organiz-  
zò una festa da ballo senza il regolare  
permesso della autorità.  
Noi plaudiamo all'opera dei RR. CC.  
anche per il fatto che serva, speriamo,  
quale salutare lezione per tanti che di-  
mentichi del momento critico in cui at-  
travviamo non pensano che a divertirsi  
e... far divertire.

Bevande alcoliche con una dose su-  
periore al 20 per cento vendeva sera fu  
il signor Filetto Emilio, dopo l'orario  
di chiusura dell'esercizio.  
Anche a lui i carabinieri elevarono  
contravvenzione.

## BUIA

Una al giorno. — Certo Mario Fab-  
bro, l'altra sera verso le 17.30, rina-  
sando in bicicletta per la strada che  
da Vendoglio mena a Buia, fu fermato  
da una corda tesa attraverso la strada  
e contemporaneamente assalito da  
tre malandrini che lo spogliarono dal  
portafoglio e della penna stilografica.  
Evidentemente i tre notabili erano  
alla caccia di denaro, poiché lo lasciarono  
partire con la sua bicicletta.

## VERZEGNIS

Bell'esempio di solidarietà. — (18).  
La popolazione del Comune, in seguito  
al danno subito per furto dalla locale  
« Unione Sarti », ha voluto, con felicis-  
sima idea, ispirata ai più nobili sensi  
di carità, venire in aiuto dei danneg-  
giati con le seguenti somme: Frazione  
di Chiaicis L. 283,20; Frazione di Vil-  
la L. 71,05; Frazione di Intissans L. 51;  
frazione di Chiaulis L. 22; Totale Lire  
426,25.

A detta somma deve aggiungersi l'abu-  
ono dei clienti sul valore delle stoffe  
giacenti in attesa d'essere confezionate.  
Tale atto merita il più grande enco-  
mio e per lo spirito di carità fraterna  
al quale fu ispirato, e per il carattere  
di collettiva protesta che intende as-  
sumere contro imprese così vigliache  
e troppo frequenti a danno quasi sem-  
pre del povero.

Per sì nobile esempio di carità e so-  
lidarietà fraterna i membri dell'« Unio-  
ne Sarti » votarono e dimandarono il se-  
guente ringraziamento:

« I membri della locale « Unione Sar-  
ti », grati ai benemeriti abitanti del  
Comune e membri del Comitato di rac-  
colta per la manifestazione d'affetto  
dimostrata con la premurosa e gene-  
rosa sottoscrizione a sollievo dell'Ingen-  
danno loro causato per il furto perpetrato  
nel proprio laboratorio il 17 di-  
cembre 1919; forti nel proprio dovere,  
abnegando difficoltà sopravvenute, es-  
primono ferma volontà di dimostrare  
con l'opera della costante lega i segni  
più vivi di riconoscenza.

La Lega Sarti ».

## FAGAGNA

Conferenza Masotti. — (N.) Di ri-  
torno da Rive d'Arcano, D. Ugo Masotti  
si fermò tra noi e nel teatro della  
« Casa della Gioventù » tenne una con-  
ferenza a numerosissimo uditorio.

Con frase forte e sentita e col solito  
entusiasmo spiegò le finalità della no-  
stra organizzazione, le conseguenze di-  
sastrose a cui arriva, il socialismo; e  
sortì infine tutti ad accersirsi alle lo-  
cali istituzioni, a non vergognarsi dei  
nostri principi, che sono i sani, i veri  
principi per la ribonazione della So-  
cietà, ma a esporli, a sostenerli forte-  
mente e dovunque, diventando così al-  
trettanti propagandisti.

Fu ascoltativissimo e fatto segno a ca-  
lorosi applausi.

## RIVE D'ARCANO

decimo anniversario della S. C.  
M. S. — (19) Ieri questa fiorente no-  
stra Società di Mutuo Soccorso volle  
celebrare il decimo anniversario della  
fondazione. La festa riuscì degna  
e solenne.

Nella mattinata un imponente corteo  
preceduto dalla bandiera della Società  
locale, seguita dalle bandiere delle So-  
cietà di Madrisio, di Sedegliano, e di  
Carpaccio sfilò fino alla Chiesa per la  
Messa solenne. Al Vangelo D. Masotti  
tenne un appropriato discorso. Nel po-  
meriggio il corteo si ricompose e pre-  
ceduto dalla brava Banda di Madrisio,  
si portò nel salone sociale per i di-  
scorsi.

Parlò per primo D. Masotti dilue-  
dando i doveri vasti e profondi di una  
sana e vitale organizzazione nostra, in-  
di l'avv. Biavaschi, con foga e slancio  
oratorio, parlò del critico momento che  
attraversa l'Italia e dell'urgente biso-  
gno di porvi riparo con le nostre forze  
cristianamente organizzate.

Gli oratori furono vivamente applau-  
diti e fortemente compresi.  
Don Masotti portò pure l'adesione e  
il saluto dell'Onor. Fantoni impossi-  
bilitato d'intervenire.  
Terminati i discorsi ai soci della di-  
versa società fu servita una banchetta.

L'amico Nelli Paolo esilarò il con-  
vegno con un gustosissimo brindisi in  
vernacolo.

La giornata si chiuse tra la generale  
soddisfazione e con dei propositi nuovi  
di vita e di lavoro nei bravi soci della  
cara Società.

## ATTIMIS

Conferenza Tessitori. — (19) Dome-  
nica, alle ore 13 nella sala Del Negro,  
davanti ad un affollatissimo uditorio  
parlò Tiziano Tessitori dell'Unione del  
Lavoro su la necessità per i lavoratori  
della terra, di stringersi in lega per la  
tutela ed il miglioramento della pro-  
pria condizione economica.

La conferenza dell'amico nostro du-  
rata oltre un'ora fu seguita con la mas-  
sima attenzione e nei punti più vivaci  
accolta da approvazioni ed applausi.

Ed ora al lavoro! Sta ai lavoratori  
della terra mettere in pratica le cose  
udite. L'intelligenza dei nostri eroici  
contadini non può fallire. Sempre a-  
vanti!

## CODROIPO

Anche la bicicletta lasciata momenta-  
neamente incustodita nell'atrio degli  
uffici del 116.º Gruppo Artiglieria di  
Assedio, sparì improvvisamente l'altra  
notte e sempre per opera dei soliti i-  
gnoti.

Carro spiombato. — Approfitando  
delle tenebre fitte e del freddo della  
scorsa notte, alcuni ignoti spiombarono  
un carro fermo sullo scalo merci della  
nostra stazione, rubando vari sacchi di  
riso. Il danno patito dall'Amministrazione  
ferroviaria è di oltre trecento li-  
re.

## CIVIDALE

(19) E' ritornato da Fiume il nostro  
Decano, Mons. Liva. Era stato colà  
chiamato telefonicamente dal Consi-  
glio Nazionale, per provvedere, nella  
sua qualità di Delegato Apostolico per  
Fiume, al riordinamento ecclesiastico  
della città. Non ostante il riserbo assolu-  
to nel quale si mantiene Mons. Deca-  
no, pare che la sua opera incontri non  
solo il favore, ma sia efficacemente ed  
apertamente incoraggiata e sostenuta  
dal Consiglio Nazionale della città con-  
tesa.

Adunanza del Consiglio della S. di  
M. S. Leone XIII. — S'è riunito, l'al-  
tra sera, il Consiglio della Società di M.  
Soccorso Leone XIII, per il resoconto  
dell'anno finanziario 1919 e per comu-  
nicazioni varie.

Il Presidente, Sig. L. Paschini, trattò  
delle gravi difficoltà che, a causa della  
guerra, impedirono un più efficace svi-  
luppo della Società, e beneaugurò alla

vita futura della Società stessa  
animata discussione su oggetti  
interessanti la prosperità della  
di M. S. il Consiglio passò alla  
dizione dell'ordine del giorno.

(18). Asilo SS. Angeli Custodi  
Giovedì passato fu per i bambini  
voluta in questo Asilo privato.  
Orfani di guerra una festa indim-  
bile, già la domenica antecedente  
festa dell'Albero di Natale, la  
più gaia aveva avuto i loro cuori  
quella dell'altro per una gioia  
tutta mistica e soave, più intima  
migliare.

Si trattava della prima Comu-  
ni quasi quaranta bambini e della  
Cresima di più che altrettanti.  
cellenza Mons. Arcivescovo, che  
sto suo Istituto (già, col suo gran-  
fetto, tanto e sì generoso aiuto pa-  
riò, era atteso dall'impazienza  
di quei biricchini, che ogni vol-  
torna fra essi lo assaltano con lit-  
teriosa sincera, e altrettanto festo-  
samente loro amore e devozione.

La mattina nella devota capella  
dell'Asilo S. Eccellenza celebrò la  
Messa, ammettendo alla prima  
zione circa quaranta dei bambini  
verati.

Furono eseguiti, accompagnati  
l'armonio devoti canti sacri. Dm  
contegno e del raccoglimento degli  
cui è cosa superflua, quando si è di  
alla cura veramente materna, e  
quale attendono alla loro educa-  
ed istruzione, le Rev. de Suore, per  
ste alla Direzione. Era cosa che  
veva fino alle lacrime. Dopo la S.  
S. Eccellenza amministrò la S. C.  
a circa cinquanta bambini, nella  
Cappella dell'Istituto. E' da nota-  
titolo di esempio e di riconoscen-  
l'atto gentilissimo e squisitamen-  
ritativo della Pregma Famiglia Ro-  
Udine e di altre egregie persone,  
quali mi sfugge il nome, venute  
ben sette bambini fra i più abban-  
ti l'atto munifico col quale volles-  
testare il loro affetto sia ai figlioc-  
all'Asilo che li accoglie.

Nel pomeriggio i bambini volles-  
petere alla presenza di Mons. Ar-  
suo, il saggio di recitazione e di  
to, fatto già domenica scorsa per  
bero di Natale. E aggiunsero que-  
cosina di più, all'indirizzo di S.  
che al fine del trattenimento dista-  
ad ognuno di essi un involtino con  
di e regali. Nel saggio piacque mol-  
« canto ginnastico » e il bozzetto  
gioco di bimbo e la scena musicata  
marcia del Re Magi, come pure il  
re musicale « il pino ». Così pure  
redate le poesie ad bambino e  
detto il dialogo: « L'Albero di Na-  
Il modesto trattenimento fra ralle-  
to da intermezzi al pianoforte, to-  
egregiamente dall'esimia prof. sta-  
Rosso, alla quale indirizzarono pub-  
nante un grazie gentile e di cuore  
chiuse la festa con quella gaia in-  
tà con la quale era stata preparata  
sciando nei bimbi ricordo incancellabile  
e negli intervenuti soavi emozioni impli-  
E chiudiamo, augurandoci che il  
lo SS. Angeli Custodi per gli orfani  
guerra di Cividale, che ripete la  
stituzione e la sua esistenza e spie-  
mo anche la sua vita avvenire da  
Mons. Arcivescovo di Udine, che  
risparmia e di cure e di aiuti gene-  
per la prosperità economica e mo-  
dell'Asilo stesso, abbia a proseguire  
pur in mezzo alle difficoltà del mo-  
to, la sua via ascensionale, a vantag-  
di bene morale e materiale di  
povere creature, vittime innocenti  
inconsce della guerra.

Offerte pervenute all'Asilo SS.  
geli Custodi per gli Orfani di guerra  
per l'Albero di Natale:

Raccolte dalle Gentile Insegna-  
delle Scuole di Cividale e di Udine  
L. 200; Sig. Elisa Sussulig ved.  
Lago L. 20 — Famiglia Crucil L. 20  
Sig. Rova di Udine L. 10 — Il  
Corpo d'Armata L. 500 — N. N. —  
— Nob. Cont.na Paciani L. 10 —  
signora Liva Areprete Decano L. 10  
Signa Carbonaro L. 10 — Cont.na  
Nordis L. 50 — NN. L. 15 — Sig. de-  
pi, Direttore Didattico L. 5 — Di-  
benefattrici L. 20 — N. N. L. 25 —  
gnora Marzocca L. 5 — Comm.  
dola Dott. Giuseppe L. 50 — D. L.  
Flebus L. 50 — Mons. Luigi Gata-  
L. 10 — D. Luigi Faidutti L. 10.

Raccolte nel giorno della Festa  
l'Albero di Natale al vassoio alla  
d'ingresso L. 151,60.

A queste si devono aggiungere  
459 ricavato del Concerto vocale  
mentale dato a beneficio degli Orfani  
di guerra nel Teatro dell'Oratorio  
Gieratorio S. Cuore di Gesù il gio-  
28 novembre sc. dalla Società Ginnas-  
ca Vividalese.

Inoltre la generosa offerta della  
cietà Operaia M. S. di Cividale in  
500; L. 650 ottenute a mezzo e  
l'interessamento gentile del sig. Elio  
Zanutini e di Mons. Liva.

La Direzione sentitamente ringrazia

## CIMPELLO DI FIUME

Unione Sociale. — In seguito a  
conferenza di Don Concina, furono  
sistuite anche qui:

1. — La Lega mezzadri;
2. — La Lega piccoli proprietari;
3. — La Lega del Lavoro.

Intanto si è incominciato....

# GORIZIA

**Appello pietoso.** — Il Comando di Udine si rivolge alla pietà di tutti i cittadini, che rinvenissero resti di spoglie umane affinché ne segnalino sollecitamente la presenza e la precisa località. Il Comando stesso provvederà di poi al corrispondente trasporto in cimiteri ed adegna sepoltura.

**La tariffa per la fornitura di energia elettrica.** — Col 1.º febbraio entra in vigore la seguente tariffa per la fornitura elettrica: a) illuminazione e. 0.80; b) per forza motrice e. 0.80; c) a forfait per lampadine da 25 candele al mese L. 3.

**Norme per arrestare la diffusione del morbillo.** — Essendosi avverati parecchi casi di morbillo, il Sindaco invita la popolazione a ricorrere in primo luogo al medico e poi osservare in genere le seguenti disposizioni: 1) di farne regolare denuncia allo ufficio sanitario, (Via Municipio 73. 2) non mandare a scuola i fratelli e sorelle di disinfettare mediante bollitura i vestiti e gli altri effetti. 4) di insistere nella guarigione al suddetto ufficio.

**mercati bovini riaperti.** — Il Sindaco inoltre porta a pubblica conoscenza che è stata concessa la riapertura dei mercati di bestiame. Il primo verremo addì 29 corr.; ultimo giovedì corrente mese; in seguito essi avranno luogo, come d'uso, il secondo venerdì e il terzo giovedì d'ogni mese, nonché occasione delle quattro fiere annuali di S. Florio, S. Bartolomeo, S. Michele e S. Andrea. Il piazzale resta quello ora in uso sull'angolo della via Rafut dietro castello.

**Cavalli che vogliono entrare in un mulino.** — La mattina del 15 corr. in Codelli, i cavalli di un carro munito di un camion, andarono a fermarsi nel negozio della signora Elisa Codelli sfondando la porta. Il danno ammonta a lire 100.

**sempre i... camion.** — Un'altra difficoltà dovuta ad un camion, i cavalli vetturati in via XX Settembre, spaventatisi causa un'automobile, vestirono e travolsero il sig. G. Delmonico impiegato comunale che riportò una frattura al cranio. Versa in gravissime condizioni.

**Per l'aumento del caro-viveri.** — Il commissariato per gli affari autonomi della provincia ha invitato, mediante circolare, tutti i sindaci a formare dei comitati per deliberare sull'aumento degli indennizzi per caroviveri da concedersi a tutti i funzionari, secondo la loro posizione giuridica. A questi comitati prenderanno parte anche i rappresentanti delle diverse categorie di impiegati comunali.

**Adunanza di ferrovieri.** — Mercoledì 14 corr. ebbe luogo alle ore 20 nella Camera del Lavoro un'assemblea dei ferrovieri. Si notavano circa 120 intervenuti, fra i quali parecchi delegati giunti da diverse città dell'interno. Il sig. Stolfe esponendo la crisi della situazione finanziaria dei ferrovieri degli avvenimenti, specialmente di fronte all'intelligente opera da loro svolta, fece una tirata a fondo contro la stampa borghese che svisa sempre — parole — i fatti mettendo il proletariato in cattiva luce e contro il paragrafo che chiamò lo Knut del proletariato, chiedendo che vengano concessi anche loro i diritti civili come a tutti gli altri cittadini. Legge i desiderata presentati dal Sindacato ferroviario, ammondo anche i compagni di tenersi pronti per un'eventuale sciopero. Parlarono i delegati portando i saluti di diverse città. Il comizio si sciolse tranquillamente, tra l'apatia e la calma generale, ciò che esasperò — come udì uscire — i non concittadini.

**Per l'imminente arrivo dei bambini gemelli.** — Il Comitato «pro bambini gemelli», informato della prossima venuta dei piccoli e affamati ospiti tedeschi, invitò tutte le famiglie che si erano offerte di accogliere i fanciulli,

veniente da Fiume — condotto agli arresti nella caserma Vittoria, venne rilasciato quest'oggi. Era partito all'inizio dell'impresa d'annunziana assieme agli Ufficiali Graziani, Bradaschia, Essen, Bozzini, Berlot e agli studenti Cassor, Maniaceo, Donati, Nardini, Hap pocher, Gall, Cociancig, Furlani Skert, Cassanego.

**Misteriosa fucilata che ferisce.** — Il ragazzo Pertot Giuseppe, d'anni 11, sabato sera attraversando il cortile del palazzo municipale venne ferito da un colpo di fucile alla scapola sinistra. Del feritore nessuna traccia.

**La solita disgrazia.** — Tornato da poco dalla Stiria — dove si trovava quale profugo — per conseguenza inguarito di quel genere di pericoli, il dodicenne Angelo Franceschini da Selo (Sesana) si pose a giocare con alcune granate. Disgraziatamente una esplosione mancandogli nettamente la mano sinistra. Venne trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli.

**Mariuolo arrestato.** — Venne arrestato

certo Angelo Furlani, d'anni 18, da Gosnua perché presso S. Mauro con alcuni compagni si divertiva a levare i cerechietti di rame ai bossoli di granate.

**Caglio liquido e sapone**  
Caglio liquido ed in polvere per fare formaggio. Nuovi arrivi di vagoni di sapone giallo e marmorato. Sconti alle latterie, alle Cooperative di consumo ed ai negozianti. — **ARMANDO DELENDI** Albergo Terrazza (Riparto Commerciale). — Udine.

**MORTEGLIANO**  
Furto. — Il solito furto di gallina venne commesso la scorsa notte, in danno del signor Luigi Beltrame, il quale denunciò l'accaduto alla beneemerita calcolando un danno di L. 250 circa.

**MAIANO**  
I polli del signor Angelo Polirino trovarono la scorsa notte nuovi padroni. Il furto che ascende a quasi trecento lire, venne denunciato ai RR. CC.

**Mariuolo arrestato.** — Venne arrestato

ringraziare anche pubblicamente i bravi giovani.  
La Commissione degli studenti era composta dai signori Mauro, Biasoni e Monai.

**Ritorno ai vecchi sistemi**  
Nel numero 207 della «Ekonomitschekals JIn» ce troviamo riprodotto nel settimanale «Pour la Russie» che esce a Parigi, ci sono altri documenti della progressiva involuzione del bolscevismo verso il regime borghese. Tra due mesi. E' sintomatico e decisivo: «Il Commissariato del popolo per le vie di comunicazione ha ordinato di introdurre la remunerazione individuale del lavoro per tutte le categorie di individui secondo la qualità del lavoro di ognuno determinata da una commissione speciale del personale».

Siamo già, come si vede, in pieno salariato e in piena scala di salari con tutte le conseguenze che ne derivano — fatalmente. — Ma il sistema sovietista per ricondurre le masse alla disciplina del lavoro, è coercitivo, punitivo, borghese. Non si procede per «persuasione» ma per «intimidazione». Traduciamo ancora:

«La commissione regionale del lavoro di Mosca ha deciso, per combattere le assenze, che ultimamente sono diventate numerosissime, di fare delle «ritenute» per ogni giornata di assenza; nel caso di due assenze durante un mese senza giustificato motivo, l'amministrazione dell'officina ha diritto di congedare l'operaio. Se le assenze si verificano in massa, verranno considerate come atto di sabotaggio e le presone colpevoli saranno messe a disposizione dell'organo amministrativo competente per essere mandate in un campo di concentrazione per un lavoro obbligatorio».

Visto che lo stimolo del «dovere sociale» non basta a trattenere gli operai nelle officine, il soviet ricorre tranquillamente ai metodi borghesi.

**Notizie in breve**  
L'elezione di Deschanel a presidente della Repubblica francese avvenne con 734 voti su 868 votanti Clemenceau ritirando la sua candidatura esclamò: «Tanto meglio per la mia famiglia e tanto peggio per la Francia!».

L'Intesa ha deciso di riattivare gli scambi con la Russia.

**ATTILIO OSTUZZI** Direttore responsabile.  
Udine - Stab. Tip. S. Paolino

**MOVIMENTO SINDACALE**  
Abbiamo da S. Guarzo, 19: Ai coloni di S. Guarzo parlò ieri, A. Falaschini. Venne regolarmente costituita la Lega dei fittuari e mezzadri, cui aderì la maggioranza dei contadini del paese.

**L'Unione del Lavoro di Udine e Provincia**  
Si prega di avvertire gli interessati che le prime copie dello Statuto per le leghe degli affittuari e mezzadri sono pronte e possono essere richieste alla medesima.

**Morsicate da un cane**  
Certo Guido Selvatonì ebanista presso lo stabilimento Sello, venne morderso ieri al nostro ospedale in seguito ad un morso di cane ritenuto affetto da idrofobia. Venne giudicato guaribile in 10 giorni.

**Sciopero tipografico nel Veneto**  
Da ieri quasi tutte le tipografie del Veneto sono in sciopero in attesa degli accordi che domani a sera si prenderanno a Padova tra le rappresentanze dei proprietari e degli operai, circa le domande di questi nuovi aumenti di salario, otto giorni annuali pagati di licenza, ecc...

**Gli studenti offrono il loro lavoro al Direttore delle Poste**  
Ieri a nome anche del sig. Preside dell'Istituto tecnico una numerosa schiera di studenti si è presentata al nostro Direttore Provinciale delle Poste offrendo l'opera incondizionata di tutti gli studenti del R. Istituto a vantaggio dei servizi postali e telegrafici che causa lo sciopero inconsulto oggi possono abbroggiare dell'aiuto di volontari. Il sig. Direttore Provinciale vivamente commosso ringraziò con effusione i bravi giovani e pur prendendo atto della loro gentile e lodevolissima profferta li assicurò che per il momento il personale rimasto fedel al suo posto bastava a rassicurare i servizi e garantire il regolare funzionamento degli Uffici. Il Direttore Provinciale stesso ci prega di

**Consolidato 5% netto**  
impiegando il proprio denaro al 5.71%  
esente da imposte presenti e future

**EDIZIONI**  
dello Stabilimento Tipografico San Paolino  
P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.  
Un trattatello che sapeva svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, e il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «clichés».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquariato; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in brossura) L. 2.— Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

**Rev. Sacerdoti**  
trevano pronti presso lo Stabilimento Tipog. S. Paoline - Udine, Via Treppo Fogli del **REGISTRO ANAGRAFICO** carta filo (Modello prescritto dalla Rev. Curia).

**PREGHIAMO I NOSTRI ABBONATI DI RINNOVARE SUBITO L'ABBONAMENTO PER EVITARE OGNI INTERRUZIONE NELL'INVIO DEL GIORNALE.**

**AMERICAN DENTIST**  
Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

**LAVORI IDEALI** UDINE - Via Mercatorvecchio n. 41 p. UDINE  
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18  
VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

**G. FERRUCCI**  
UDINE - Via Cavour 14  
Successore ALEARDO RONZONI  
OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE  
Specialità articoli per regali  
Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni  
Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologère

**Per gli affittuari e mezzadri**  
Le Commissioni Arbitrali Mandamentali dei Friuli hanno già pronunciato parecchie sentenze, qualcuna delle quali non va certo in favore degli affittuari.

Però riportiamo qui per norma di tutti gli interessati quanto stabilisce l'art. 6 del Decr. L. del 30 giugno 1918

# UDINE

## LO SCIOPERO DEI FERROVIERI INIZIATO

Ieri sera alle ore 20 nei locali della Camera del Lavoro si riunirono i ferrovieri del Deposito di Udine per deliberare in merito all'astensione dal lavoro.

Numerosi i presenti, i quali aderirono alla proclamazione dello sciopero fissato per le ore sei di stamane. La direzione locale delle ferrovie diramerà, in caso di sciopero, le diffide personali ai singoli dipendenti precedendo eventualmente a termini di legge come fu fatto per i postelegrafonici.

Nulla di nuovo alla locale Stazione all'infuori del picchetto di militari per la sorveglianza interna e di pattuglie disposte lungo i binari di percorso.

**La Deputazione Provinciale al Fascio Sanitario**  
Niente acquedotto per ora

La Deputazione Provinciale di Udine rispose con la seguente in data 16 corr. ad una lettera inviata dal Fascio Sanitario della Provincia di Udine:

Ill.mo Sig. Presidente del Fascio Sanitario Provinciale UDINE

« Questa Deputazione altamente si compiace per l'opera che va svolgendo il Fascio Sanitario della Provincia di Udine, e nei limiti della sua competenza e dei mezzi di cui dispone, si propone di assessorarla con l'attuazione delle opere indicate nella gradita lettera del 1.º corr.

« Infatti nel programma dei lavori abbiamo chiesto il finanziamento, hanno preso parte importante le bonifiche dirette a conseguire il doppio intento dei miglioramenti agricoli ed igienici, e per le quali abbiamo chiesto un prestito di L. 4.570.000, e lo spurgo dei fossi e canali in vari comuni della Bassa friulana, per il quale chieffemmo tre milioni e mezzo di lire: con queste somme noi crediamo di risanare vastissime plaghe di territorio.

« Non siamo nel momento in grado di provvedere alla costruzione od ultimazione di acquedotti, in quanto che mancano le tubature, né è possibile ovunque di provvederle. Se la situazione attuale nei riguardi del ferro avesse a modificarsi non mancheremo di collaborare coi comuni perchè gli acquedotti tanto importanti e necessari in Provincia che furono già iniziati o progettati vengano al più presto eseguiti.

« Se il Governo ci accorderà il chiesto finanziamento, l'Amministrazione Provinciale sarà ben lieta di dare pronta esecuzione ai lavori consigliati da codesta Istituzione i quali, dando lavoro ai nostri disoccupati e apportando grandissimi benefici agricoli ed economici, concorreranno al risanamento della nostra Provincia.

« Mi è grato, Signor Presidente di

**LAMPADINE e Materiale Elettrico**  
Ingresso - Dettaglio  
Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.  
**Giannetto Penazzi - Udine**  
Negozio: P. Vitt. Emma - Riva del Castello, 11



esprimere i sensi della massima stima e considerazione  
Il Presidente: **SPEZZOTTI**.

La Presidenza del Fascio Sanitario ritornerà prossimamente sull'argomento in un memoriale che presenterà al signor Prefetto della Provincia.

Intanto i Comuni sappiano che per ora di acquedotti non se ne parla.

**Agredito e... bastonato**  
Pure per l'altro di notte un cameriere d'albergo, rineascendo, fu fermato dai malfattori, che purtroppo in modo impressionante infestano la nostra città, e dopo essere stato bastonato di santa ragione fu derubato del portafoglio.

**Fucileria notturna**  
Nei pressi dei magazzini ferroviari fuori porta Aquileja l'altra notte verso le ore 23,15 si intesero alcuni spari anzi una vera fucileria... come ripeteva il popolino dei rioni vicini.

Non si trattò che di un falso allarme dato da un impiegato il quale esplose vari colpi di rivoltella che ebbero lo scopo solo di mettere in fuga alcuni notambull che transitavano in quei pressi e che pare abbiano risposto a loro volta sparando anch'essi alcune revolverate.

**Furto al "Fischietto"**  
Nellosteria del Fischietto in via Bertaldia i soliti malandrini, aperto l'uscio secondario sotto il portico del «Parlato» e scassinato il cassetto del cuoco, rubarono circa cinquecento lire.

Nella ciotola dell'oste nulla trovarono, giacchè dopo essere stato per ben due volte vittima di furti, non lascia più il becco di un quattrino allo sbaraglio dei signori ladri.

**Sotto i cipressi**  
Ieri deedeveva nella nostra città il signor Colautti Leonardo, che, dopo cinquantatre anni in cui assolse il compito di sacristano al Duomo di Codroipo, si era dato, in tardissima età, riposo presso il figlio don Angelo.

Il venerando uomo, che tutta la sua vita dedicò al culto, alla preghiera ed alla famiglia, forse fu vittima dell'encefalite letargica.

Ai suoi figli, nostri amici carissimi, le più vive condoglianze.

**Per gli affittuari e mezzadri**  
Le Commissioni Arbitrali Mandamentali dei Friuli hanno già pronunciato parecchie sentenze, qualcuna delle quali non va certo in favore degli affittuari.

Però riportiamo qui per norma di tutti gli interessati quanto stabilisce l'art. 6 del Decr. L. del 30 giugno 1918

**FOSFOIODARSENICO CALOSI**  
Primo Riconstituyente Italiano  
**RACCOMANDATO**  
del  
**Linfatismo**  
**Scrofolosi**  
**Reumatismo**  
**Tubercolosi ossea e glandulare**  
**Arteriosclerosi**  
**Malaria**  
**Afezioni**  
**cardiache**  
**Anemia**  
**Deperimento organico**  
Prezzo Farmacisti e Grossisti di Medicinali.  
**Stabil. Dott. M. CALOSI e Figli**  
**FIRENZE**  
Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carlucci N. 1 - Udine.

**Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pitotti**,  
Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

**È DOVERE D'OGNI BUON CITTADINO**  
sottoscrivere al prestito  
**Consolidato 5% netto**  
impiegando il proprio denaro  
**al 5.71%**  
esente da imposte presenti e future

**EDIZIONI**  
dello Stabilimento Tipografico San Paolino  
P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapeva svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, e il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «clichés».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquariato; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in brossura) L. 2.— Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

**AMERICAN DENTIST**  
Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.  
**LAVORI IDEALI** UDINE - Via Mercatorvecchio n. 41 p. UDINE  
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18  
VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

**G. FERRUCCI**  
UDINE - Via Cavour 14  
Successore ALEARDO RONZONI  
OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE  
Specialità articoli per regali  
Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni  
Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologère

# ORARIO

## delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

<p><b>Venezia - Portogruaro - Monfalcone</b></p> <p>Trieste</p> <p>Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.</p> <p>Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)</p> <p>Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)</p> <p>Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (**)</p> <p>Monfalcone 10.5 - 7.40 (**) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (**)</p> <p>Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso.</p> <p>(*) Fino a Portogruaro.</p> <p>(**) Da Cervignano.</p> <p><b>Trieste - Monfalcone - Portogruaro</b></p> <p>Venezia</p> <p>Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30</p> <p>Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.</p> <p>Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (*) - 2.10</p> <p>Portogruaro 5.25 (***) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55.</p> <p>Mestre 7.31 (***) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48</p> <p>Venezia a. 7.45 (***) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.</p> <p>(*) Fino a Cervignano</p> <p>(**) Da Portogruaro.</p>	<p><b>GEMONA - CASARSA</b></p> <p>Gemona 6.15 - 15.10</p> <p>Spilimbergo 7.6 - 16.20</p> <p>Casarsa 4.30 - 9. - 19.15.</p> <p>S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28</p> <p>Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57</p> <p><b>CASARSA - GEMONA</b></p> <p>Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55</p> <p>S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27</p> <p>Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35</p> <p>Spilimbergo 9.45 - 19.46</p> <p>Gemona a. 10.55 - 20.55.</p> <p><b>VENEZIA - TREVISO - UDINE</b></p> <p>Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40</p> <p>Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.</p> <p>Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56</p> <p>Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50</p> <p>Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49</p> <p>Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23</p> <p>Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 13.42 d. - 18.2 - 23.22.</p> <p><b>UDINE - TREVISO - VENEZIA</b></p> <p>Udine 1.45 d. - 7.25 - 11.17 - 17.45 d. - 18.40</p>	<p>Casarsa 2.39 d. - 8.35 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54</p> <p>Pordenone 3.1 d. - 9.2 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25</p> <p>Conegliano 3.46 d. - 6.35 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37</p> <p>Treviso 4.36 d. - 7.19 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44</p> <p>Mestre 5.14 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45</p> <p>Venezia 5.25 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45</p> <p><b>UDINE - PONTEBBA - TARVISIO</b></p> <p>Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.3 - Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42</p> <p>Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14</p> <p>Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55</p> <p>Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10.</p> <p>23.10.</p> <p>(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.</p> <p><b>TARVISIO - PONTEBBA - UDINE</b></p> <p>Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*) - 16.31 - 21.49</p> <p>Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*)</p> <p>Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)</p> <p>Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13</p> <p>Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 - 23.16 d. (*)</p>	<p>(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato</p> <p><b>UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO</b></p> <p>Udine 6.40 - 11.20 - 16.17</p> <p>Palmanova 7.13 - 11.58 - 16.50</p> <p>Cervignano a. 7.35 - 12.20 - 17.12.</p> <p><b>CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE</b></p> <p>Cervignano 8 - 13.30 - 18.55</p> <p>Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19.</p> <p>Udine a. 9 - 14.30 - 19.55</p> <p><b>CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT.</b></p> <p><b>CIVIDALE</b></p> <p>Caporetto 5.40 - 16.10</p> <p>S. Pietro Nat. 7.22 - 17.52</p> <p>Civdale a. 7.55 - 18.25</p> <p><b>CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS</b></p> <p><b>CAPORETTO</b></p> <p>Civdale 8.20 - 18.44 -</p> <p>S. Pietro Nat. 8.54 - 19.18</p> <p>Caporetto a. 10.35 - 20.59</p> <p><b>CERVIGNANO - LATISANA</b></p> <p><b>PORTOGRUARO</b></p> <p>Cervignano 7.55 - 17.22</p> <p>Latiansa 8.59 - 18.25</p> <p>Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p> <p><b>PORTOGRUARO - LATISANA</b></p> <p><b>CERVIGNANO</b></p> <p>Portogruaro 6.10 - 11.40</p>	<p>Latiansa 6.39 - 12.8</p> <p>Cervignano a. 7.41 - 13.10</p> <p><b>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO</b></p> <p><b>VILLA SANTINA</b></p> <p>Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50</p> <p>Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21</p> <p>Villa Santina a. 9.20 - 17.20 - 21.40</p> <p><b>VILLA SANTINA - TOLMEZZO</b></p> <p><b>STAZ. CARNIA</b></p> <p>Villa Santina 7 - 13.35 - 19.10</p> <p>Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32</p> <p>Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 19.58</p> <p><b>UDINE - CIVIDALE</b></p> <p>Udine 7 - 11.30 - 18.8</p> <p>Civdale a. 7.30 - 12 - 18.35</p> <p><b>CIVIDALE - UDINE</b></p> <p>Civdale 8.10 - 14 - 20</p> <p>Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30.</p> <p><b>Servizio Automobilistico</b></p> <p><b>Pordenone - Maniago e viceversa</b></p> <p>Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.</p> <p>Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore 17.</p> <p><b>Spilimbergo - Casarsa e viceversa</b></p> <p>Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivi a Casarsa ore 11.40.</p> <p>Partenze da Casarsa ore 13 arrivi Spilimbergo ore 13.40.</p>	<p>Tramvia a vapore Udine-San Daniele</p> <p>Partenze da Udine (staz. ferr.) 8.30 - 11.30 - 14.25 - 17.20 - 20.30</p> <p>Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.45 - 14.35 - 18.35.</p> <p><b>Udine - Gorizia - Trieste</b></p> <p>Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 22.30 d. (*)</p> <p>Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 - 20.22 - 10 d. (*)</p> <p>Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (***) - 0.34 d. (*)</p> <p>Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 21.15 d. (*) - 17.30 (***)</p> <p>Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 21.10 d. (*) - 18.45 (***)</p> <p>(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.</p> <p>(**) Fino a Monfalcone.</p> <p>(***) Da Monfalcone.</p> <p><b>Trieste - Gorizia - Udine</b></p> <p>Trieste 1.15 d. (*) - 5.10 (*) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55</p> <p>Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (*) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20.</p> <p>Gorizia 3.20 d. (*) - 6.10 (***) - 16.15 d. - 20.22</p> <p>Cormons 3.50 d. (*) - 6.50 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21.</p> <p>Udine a. 4.30 d. (*) - 7.30 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40</p> <p>(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.</p> <p>(**) Fino a Monfalcone.</p> <p>(***) Da Gorizia.</p>
---	---	---	---	--	--

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO

## S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1

VIA TREPPO n.

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici